



ARTE MECÁNICA E SOLARIA FILM
PRESENTANO

UN MESSICANO SULLA LUNA

UN FILM DI
FRANCIS LEVY LAVALLE

DIRETTO DA
JOSÉ LUIS YÁÑEZ LÓPEZ



con HÉCTOR JIMÉNEZ, ALESSIO LAPICE, AUSENC JOCRUZ, ROBERTO BALLESTEROS, FERMIN MARTINEZ, CARLOS VALENCIA, KLOTHILDE CANPOS, MARYFER SANTILLAN

FOTOGRAFIA HÉCTOR ORTEGA SCENOGRAFIA LOU PEREZ CANCI DIBUJO COSTUM LILIA HERNÁNDEZ TRUCCO E PARRUCHE VERO G. RISE CASTING ROSARIO GÓMEZ KANDEL MONTAGGIO MARCO GUELFY - ALESSIO FOCARDI SOUND DESIGNER SEBASTIEN ALATRISTE - SOUND DESIGNER GIANFRANCO TORTORA MUSICA GIUSEPPE CASARDO
ORGANIZZATORE LORENZA NAVARRE TE. HOPIA PRODUTTORE CREATIVO VANESSA PELLEGRINO PRODUTTORE ASSOCIATO VICTOR HUGO BU PRODOTTI DA OSCAR RAMÍREZ GONZÁLEZ, ETIENNELE BESPECA COORDINATORE FRANCIS LEVY LAVALLE CO-REGIA TECHNUS REGIA JOSÉ LUIS YÁÑEZ LÓPEZ
UNA COPRODUZIONE PRESSO ITALIA ARTE MECÁNICA E SOLARIA FILM SVILUPPATO CON IL SOSTEGNO DI ETICHNE PROGETTO FINANZIATO DAL FONDO COPRODUZIONI PROMOTORE JOCA INC - ANNO 2023 FILM REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DEL FONDO CINEMA E AUDIOVISIVO REGIONE LAZIO





Presentano

UN MESSICANO SULLA LUNA

Un film di Francis Levy Lavalle

Una Produzione Arte Meccanica e Solaria Film
99', 2024, Messico-Italia

AL CINEMA DAL 19 LUGLIO 2024

Ufficio Stampa

Via Crema, 32 - 20135 Milano
Tel. +39 02 78622290-91 - + 39 3474305496
pressoffice@scrittoio.net
www.scrittoio.net/

Distribuzione

No.Mad Entertainment - Solaria Film
+39 0278622290-91 +39 348 2292026
marketing.no.madentertainment@gmail.com
www.no-madentertainment.eu

CAST ARTISTICO E TECNICO

Regia	Josè Luis Yanez
Co-regia	Techus
Sceneggiatura	Francis Levy Lavalle
Fotografia	Héctor Ortega
Montaggio	Marco Guelfi, Alessio Focardi
Musica	Giuseppe Cassaro
Prodotto da	Oscar Ramirez Gonzalez, Emanuele Nespeca

CON LA PARTECIPAZIONE DI

Héctor Jiménez
Alessio Lapice
Ausencio Cruz
Roberto Ballesteros
Carlos Valencia
Klothilde Campos
Maryfer Santillán
Conchi León
Fermín Martínez

TITOLO ORIGINALE

Un Mexicano en la Luna

TITOLO ITALIANO

Un messicano sulla Luna

INFO TECNICHE

Fiction
Commedia
99 min
2024
DCP
Lingue: spagnolo, italiano

LOGLINE

Simón è un giornalista che di giorno scrive per il giornale locale e la sera lavora come cameriere. In vista dello sbarco dell'uomo sulla Luna gli giunge all'orecchio quella che potrebbe essere la storia del secolo: Neil Armstrong è messicano. Intenzionato a scoprire la verità parte lasciandosi tutto alle spalle.

SINOSSI

È il luglio 1969 nel Messico Occidentale e siamo al culmine della corsa allo spazio, pochi giorni prima dello sbarco dell'uomo sulla Luna.

Simón è un giornalista che durante il giorno scrive storie sensazionalistiche per il giornale locale e la sera fa il cameriere nella tavola calda della moglie, Mary. La sua passione è però il giornalismo e così accetta una sfida per diventare il nuovo cronista di un prestigioso giornale di Guadalajara: deve solo consegnare un articolo che mostri il suo talento. Durante una cena tra amici Simón sente per caso una storia che potrebbe permettergli di diventare un cronista a tempo pieno, dandogli il successo e la fama che ha sempre sognato: Neil Armstrong è messicano ed è nato a Llano Grande, un piccolo paesino nel sud di Jalisco. Simón decide quindi di lasciare tutto e tutti e partire alla ricerca della verità.

Arriva a Llano Grande con l'aereo di Carlos, suo amico e compagno d'avventure e sin da subito entrambi affrontano l'opposizione di Don Enrique, del misterioso Padre Raymundo e dei cittadini del luogo. Tutti nutrono dei sospetti nei loro confronti e cercano di nascondere le informazioni su un certo "Güero" che è emigrato negli Stati Uniti.

Presto Simón scopre una corrispondenza tra Juanita e suo figlio Güero, un presunto astronauta, così ruba le prove per scrivere l'articolo che gli darà il sognato posto da cronista, il Pulitzer e la fama mondiale. Sorpreso in fuga viene considerato un ladro dagli abitanti del posto e catturato. A questo punto Padre Raymundo mostra a Simón altri documenti che, a suo dire, rappresentano l'altra parte della storia...

NOTE DI REGIA

È bene cominciare la mia relazione parlando dello Stato (la regione) da cui provengo e che in gran parte è fonte di ispirazione di questo mio progetto: Colima.

Colima è il terzo stato più piccolo del Messico, con una superficie di soli 5.627 km² (di poco superiore a quella del vostro Molise per intenderci). Sicuramente è tra quelli meno conosciuti! Si trova nella parte centro-occidentale del paese, confina al nord est e ovest con lo stato di Jalisco, a sud-est con lo stato del Michoacán, ed è bagnato a sud-ovest dall'Oceano Pacifico. Il territorio è prevalentemente montuoso o collinare e fa parte dello Stato anche l'arcipelago di origine vulcanica di Revillagigedo composto dalle isole Benito Juárez, Iarión, San Benedicto e Roca Partida.

La capitale di Colima porta lo stesso nome, Colima: una piccola città di circa 100.000 abitanti, che vive tutte le grandi contraddizioni del Messico, e la vita prevalentemente rurale si scontra con i cartelli della droga.

Nel 2010 a Colima venne pubblicato un romanzo, io l'ho saputo dalla Stampa e leggendo il titolo e l'argomento trattato, ho subito pensato che aveva un grande potenziale per il cinema. Il titolo: "Un messicano sulla Luna" raccontava la storia di un bracciante messicano radicato negli Stati Uniti, che aveva fatto credere alla sua famiglia di essere Neil Armstrong.

Poco tempo dopo, incontrai per strada l'autore del romanzo, il mio caro amico Manuel Sánchez de la Madrid. Quando gli dissi che il suo romanzo mi piaceva e volevo farne un film,

mi rispose: “Te lo regalo. Inizialmente lo voleva mio cugino Alberto Isaac, per un film, ma poi è morto e non l’ha più fatto. Ora è nelle tue mani.”

Alcuni anni dopo, durante una consulenza per realizzare delle sceneggiature, conobbi Ozcar Ramírez. Nessuna delle idee fra quelle che avevo in mente di scrivere riuscì a convincerlo. Fu allora che, nel salutarci, gli raccontai del romanzo di don Manuel e lui mi disse con grande sicurezza: “Questa!”.

Con il titolo e la premessa del romanzo ho immaginato di scrivere una commedia di intrecci, che raccontasse la storia nello stesso stile dei divertenti aneddoti che fin da bambino sentivo nella mia cara Colima: umorismo per tutta la famiglia, vocabolario del posto e personaggi ispirati alla vita reale.

Il romanzo è quasi un racconto autobiografico di ciò che l’autore aveva vissuto, quando scopri che Neil Armstrong era proprio originario di un paesino vicino al suo, in Messico, e quando andò ad indagare, come giornalista. L’aneddoto del bracciante era reale e anche quello del personaggio principale. Così ho deciso di ispirarmi alla storia drammatica che racconta don Manuel nel suo romanzo per reinterpretarla come una commedia popolare fatta di intrecci.

Finito di scrivere la sceneggiatura, sempre il produttore Ozcar, mi ha incoraggiato a farne il mio debutto alla regia. Sono anni ormai che frequento il mondo del cinema sia per la mia conoscenza del reparto sonoro, sia per il mio amore della fotografia. E d’altra parte chi meglio di me può parlare di Colima.

Questo è l’estratto della relazione che Francis Levy Lavallo ha composto pochi mesi prima di morire, a poche settimane dall’inizio delle riprese per un malore cardiaco durante i sopralluoghi. Nel rispetto del lavoro svolto fino a quel momento da tutti e soprattutto da Francis, la produzione ha deciso di cominciare le riprese e completare l’opera affidando la direzione del progetto all’aiuto regista Luis Lopez Yanez e alla produttrice esecutiva Techus che avevano seguito la preparazione fino a quel momento. Orgogliosi di aver realizzato un sogno e di aver tutti quanti per qualche minuto fatto immaginare al nostro pubblico che il primo uomo sulla luna fosse stato Messicano.

IL REGISTA

Francis Levy Lavallo

Francis Levy Lavallo è stato prima di tutto un narratore di storie, formatosi in una famiglia di cronisti radiofonici. Per oltre trent’anni ha lavorato in ogni ambito della radio: produttore, sceneggiatore, speaker, programmatore, reporter. Ha scritto e diretto radio drammi, formato speaker radiofonici e prodotto ogni tipo di materiale radiofonico. Durante questo periodo ha conosciuto decine di storie e di personaggi che ha fatto suoi e raccontato dal suo punto di vista. Da quando aveva 17 anni ha fotografato, sviluppato e stampato in bianco e nero. Nel 2013 ha esposto nella Pinacoteca dell’Università di Colima, una collezione di 20 anni di fotografia. Ha partecipato come responsabile nella produzione del segnale radiotelevisivo universale per gli ultimi sei mondiali della FIFA, lavorando sotto estrema pressione.

Nel 2012 ha realizzato la sonorizzazione del film “A pie a Talpa” scritto, diretto e recitato da Silverio Palacios, uno dei più grandi attori messicani. Dopo quella esperienza con Silverio Palacios, Francis si è dedicato all’audiovisivo realizzando cortometraggi sperimentali e di finzione, video musicali e una mini-serie web commerciale.

Josè Luis Yanez Lopez

Josè Luis Yanez Lopez ha una preparazione accademica in produzione e regia. Dopo alcune esperienze di assistenza alla regia, aver firmato alcuni film da aiuto regista, si è trovato a raccogliere in eredità questo progetto che sancisce il suo debutto alla regia.

NO.MAD ENTERTAINMENT

Società indipendente che si occupa della distribuzione di film, documentari e serie tv di qualità italiane ed internazionali, spaziando fra la commedia sofisticata e le tematiche forti e di grande attualità. Dal 2010 ricerca nuovi talenti e sostiene idee originali mantenendo un rapporto privilegiato con la cinematografia francese ed europea, dedicando una particolare attenzione ai cineasti più interessanti del nostro tempo. Tra i film selezionati vi sono opere prime di giovani autori, molti dei quali aggiudicatisi candidature e premi di prestigio nei principali festival internazionali. Accanto all’innovazione, lo sguardo della NO.MAD ENTERTAINMENT si rivolge anche alle filmografie dei maestri già affermati e ai grandi interpreti del panorama cinematografico.

SOLARIA FILM

Nasce nel 2013 per produrre documentari: dalla biografia di Dacia Maraini, *Io Sono Nata Viaggiando* di Irish Braschi, a quella della pittrice Carmengloria Morales, *Entierro* di Maura Morales Bergmann, menzione speciale fotografia al 15° Biografilm Festival 2019. Passando - per citarne solo alcuni - da *Redemption Song* di Cristina Mantis, vincitore del premio Rai Cinema alla prima edizione di Visioni dal Mondo, fino ad *Arrivederci Saigon* di Wilma Labate presente alla 75° Mostra del Cinema di Venezia e in cinquina ai David di Donatello 2019. Cura e realizza per Discovery la serie tv dal titolo *Due rugbisti e una meta*. Il primo film di finzione però non tarda ad arrivare con la coproduzione con la Svizzera dal titolo *7 Giorni* di Rolando Colla, e vede negli anni la produzione di titoli come *Il Banchiere Anarchico* di Giulio Base, *White Flowers*, di Marco De Angelis e Antonio Di Trapani, *Quello che non sai di me* di Rolando Colla; infine con il cortometraggio *Da Lassù* di Teresa Paoli, presentato al Giffoni Film Festival 2018 e ospite al Festival internazionale di cinema per ragazzi Cinekid di Amsterdam, comincia la linea editoriale per ragazzi che culmina nel 2020 con il film *GlassBoy* per la regia di Samuele Rossi vincitore del ECFA award 2020 al BlackNight Film Festival. Nel 2022 insieme a Rai documentari e Peacock film realizza il documentario “*Due con*” sulla vita e i successi nel canottaggio dei fratelli Abbagnale. Nel 2023 produce “*La sera di tutti i giorni*”, il nuovo film di Felix Tissi, una coproduzione Italia/Svizzera con Peacock Film. Sempre del 2023 la produzione, insieme ad Echivisivi, del documentario *Dino Meneghin. Storia di una leggenda* sul più grande giocatore italiano di basket di tutti i tempi. Nel 2024 distribuisce *Fino alla fine della musica* per la regia di Cristiane Oliveira e vincitore del premio alla miglior regia al Bergamo Film Meeting.